



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



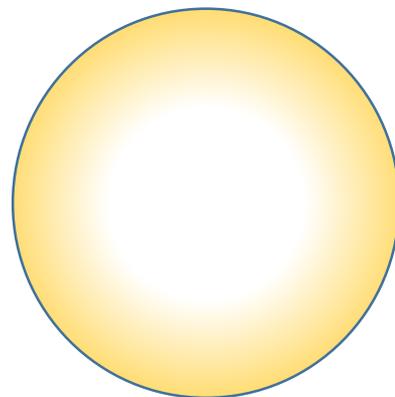
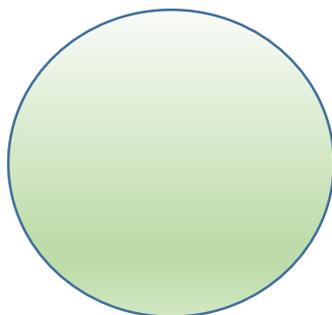
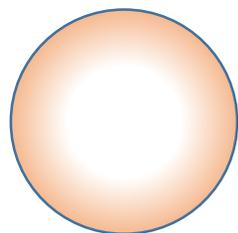
SEARCH

SPORT EDUCATION FOR ACTIVE
AND RESPONSIBLE CITIZENSHIP
THROUGH HEALTH CARING



MODULO

3



**IL
RUOLO SOCIALE
DELLO SPORT**

Giocare è un bisogno primario, come respirare , mangiare e sognare: in età adolescenziale e durante la scuola primaria ha un significato ancora più profondo.

Il gioco è fondamentale per lo sviluppo intellettuale del bambino: permette di conoscere nuove modalità per entrare in relazione con il mondo esterno.

Il bambino, giocando, impara ad essere creativo: sperimenta le proprie capacità cognitive, scopre se stesso, entra in relazione con i suoi coetanei e sviluppa quindi l'intera personalità

SEGMENTO 6

Lo Sport di Squadra

Lo sport di squadra come sviluppo della socializzazione

- Lo sport di squadra agevola la socializzazione
- Saper stare con gli altri, rispettare regole e combattere l'egoismo
- Giocare e sognare di diventare campioni

SPORT E SCUOLA

- Lo sport migliora la qualità dell'istruzione: aumenta l'apprendimento e il rendimento scolastico
- Le lezioni di educazione fisica favoriscono l'apprendimento di buone abitudini sanitarie, la prevenzione delle malattie e l'informazione
- Favorisce il coinvolgimento di famiglie e genitori: partecipazione a eventi educativi e sportivi

SPORT E SCUOLA

- Scuole: un gran numero di bambini e adolescenti
- Educazione fisica: prevenzione delle malattie, buone abitudini e informazioni da condividere con la famiglia
- Coinvolgimento genitori e comunità



- Giocare è un bisogno primario
- Sviluppo intellettuale e relazioni col mondo esterno
- Creatività e sviluppo dell'individuo



LAVORO DI SQUADRA

- Socializzazione è intraprendere una relazione con gli altri: il gioco di squadra aiuta a svilupparlo meglio.
- Bisogni primari e secondari: realizzare con soddisfazione i primi farà vivere meglio anche i secondi.
- *"Esistono bisogni vitali e primari che sono destinati a distruggerti qualora non fossero soddisfatti immediatamente, ma ci sono anche dei bisogni fondamentali per la vita sociale di un bambino. Uno di questi è la necessità di avere relazioni sociali"*
- Non si tratta solo di giocare, socializzare significa poter stare con altri membri della stessa squadra, rispettare le regole, combattere l'egoismo
(**Ettore Zuccheri, bisogno di gioco**)

- Lo sport di squadra agevola la socializzazione
- Bisogni primari e secondari
- Saper stare con gli altri, rispettare regole e combattere l'egoismo



Lo sport come fattore di socializzazione

- La sconfitta non è una responsabilità dell'arbitro, ma merito degli avversari : il risultato deve essere accettato con il sorriso e con dignità
- Saper perdere: dare valore e imparare dalla sconfitta
- Un bambino che ha perso e che piange ha lo stesso valore di un bambino felice che ha appena vinto: rappresentano lo stesso lato della vita
- Questo è il motivo per cui è preferibile avere un allenatore "saggio" ed esperto che sappia gestire la situazione

- Si lotta gli uni contro gli altri, il tifo diventa il collante che unisce la “panchina” ai compagni in campo.
- Si attacca e si difende tutti insieme, si cerca di far sì che un canestro o un goal avvengano solo quando tutti abbiano toccato almeno una volta la palla
- L'obiettivo non è lo spettacolo, ma il divertimento e la soddisfazione dei bambini.

- Impegno
- Tifo dei compagni
- Divertimento
- Collaborazione: tutti toccano la palla
- Soddisfazione



Spirito di competizione:

- È necessario essere pronti a rialzarsi dopo ciascuna caduta tecnica o psicologica derivante dalla supremazia avversaria o dall'atteggiamento "duro" tenuto dall'avversario durante la partita
- Fornisce ai più giovani un'adeguata capacità motoria per essere pronti a livello motorio quando saranno in grado di effettuare delle scelte
- Permette di far fronte alle diverse difficoltà che si presentano durante un allenamento o una partita

Lo sport come fattore di socializzazione

- Rialzarsi
- Avere un'adeguata capacità motoria
- Fronteggiare singole difficoltà durante l'allenamento o la partita



Lo sport come fattore di socializzazione

Sport come sviluppo della personalità

Sviluppo del senso di appartenenza ed eliminazione del disagio sociale: si diventa parte di un gruppo

Effetto deterrente contro il bullismo e l'esclusione sociale

Promuove il buon umore: aumento delle endorfine e maggiore voglia di praticare sport

Competitività, correttezza e fair play

Lo sport di squadra come sviluppo della socializzazione

- Socializzare vuol dire intraprendere una relazione con gli altri: il gioco di squadra aiuta a sviluppare meglio questa abilità.
- Non si tratta solo di giocare, socializzare significa poter stare con altri membri della stessa squadra, rispettare le regole, combattere l'egoismo.
- Quando si pratica uno sport e si gioca frequentemente, si prova soddisfazione. Si può sognare, perché si desidera qualcosa. Si vuole essere riconosciuti come protagonisti. Giocare e sognare, ecco due bisogni primari, legati dalle soddisfazioni che regalano.
- Quando si gioca molto e si è felici, la speranza si accende e si sogna di diventare bravi, come i campioni dello sport

Minibasket in Piazza

- Il Minibasket in Piazza è un torneo che viene organizzato tutti gli anni a Matera, dal 1993
- Nato come una scommessa, puntava ad attrarre lo stesso pubblico della pallavolo femminile, che all'epoca prevaleva in Italia e in Europa, e fargli assistere alle partite giocate da 10 e 11 anni.
- Sullo sfondo le bellezze di un territorio dichiarato patrimonio dell'UNESCO e Capitale Europea della Cultura per l'anno 2019
- Sport e cultura per tutti i ragazzi, con la visita dei luoghi più caratteristici

Minibasket in Piazza

- Torneo internazionale Minibasket, Matera
- Dal 1993
- Sport e cultura (UNESCO e Capitale Europea Cultura 2019)



Minibasket in Piazza

- Il torneo di minibasket è stato organizzato per la prima volta nel 1993 e dopo 27 edizioni consecutive, per la prima volta nel 2020, non ha avuto luogo, a causa del Covid-19. Nel primo torneo c'erano 16 squadre italiane, mentre ora ci sono fino a 64 squadre provenienti da 16 nazioni e 4 continenti. L'iscrizione al torneo è gratuita, in cambio di collaborazione all'organizzazione della manifestazione stessa. È un torneo giocato da squadre miste: le ragazze sono più che benvenute. Una «*piccola Olimpiade*», che dà la possibilità agli adolescenti di incontrare nuovi amici provenienti da tre diversi continenti.

Minibasket in Piazza

- Torneo Minibasket, Matera, dal 1993
- Sport e cultura, iscrizione gratuita
- 64 squadre, 4 diversi continenti
- Una «piccola Olimpiade»



Minibasket in Piazza

- Il format del torneo prevede lo stesso numero di partite e gli stessi premi per tutti i partecipanti all'evento, con una classifica finale che include solo le prime quattro posizioni.
- Dopo la prima fase si evitano partite troppo squilibrate tra squadre che non siano dello stesso livello, per evitare distacchi troppo ampi
- In una delle prime edizioni del torneo era da poco terminata la guerra dei Balcani: Serbi e Bosniaci hanno posato a metà campo, prima della partita, in cerchio e con la bandiera della Pace
- Il Minibasket in Piazza è stata, inoltre, la prima occasione per bambini cubani di uscire dal loro paese

Minibasket in Piazza

- Stesso numero di partite per tutti
- Classifica che include solo le prime quattro squadre, le altre sono pari.
- Serbi e Bosniaci insieme, dopo la guerra del 1991
- Bambini cubani per la prima volta fuori dal proprio paese



Minibasket in Piazza

- La socializzazione è un elemento centrale
- Olimpiadi «acquatiche»: squadre miste, composte da un solo componente di ciascuna squadra su un campo da basket; si tifa anche per chi gioca in squadre diverse
- Premi
- Premio Fair Play per la squadra più corretta
- Premio per il gesto più significativo e il sorriso più sincero, dentro e fuori dal campo
- Premio per l'allenatore che ha trasmesso i principi più importanti del mini-basket ai suoi ragazzi

Minibasket in Piazza

- Socializzare
- Olimpiadi «acquatiche» con amici di altre squadre
- Sfida a tre continenti nella stessa settimana
- Si tifa anche per gli «avversari»
- Premi per il fair play, la correttezza, il sorriso



Minibasket in Piazza

- Toronto (2019) e Caracas sono le squadre non europee che hanno vinto il torneo
- Giochi finali all'aperto nella bellissima e centralissima Piazza Vittorio Veneto: un tocco di colore nel "salotto" della città, gremito di turisti da tutto il mondo.
- Giovani atleti, provenienti da squadre, nazioni e culture diverse, alloggiano insieme, per tutta la durata del torneo, nelle famiglie delle squadre organizzatrici
- I bambini del Senegal non avevano nemmeno le scarpe con cui giocare: i genitori dei bambini ospitanti gliele hanno regalate.



Minibasket in Piazza

- Finale all'aperto
- Alloggi condivisi nelle famiglie
- Regalo a bimbi del Senegal

Minibasket in Piazza

- *«Il minibasket in piazza è un modo per realizzarsi nella carriera del Basket, un'opportunità per i bambini di stare insieme e sfidarsi in campo»;*
- *Mini-Basket in piazza: "un evento di integrazione che unisce Amore, Unità e Patrimonio Culturale"*
- Mini Basket in Piazza è un progetto FIVE STAR for the WORLD



Minibasket in Piazza

- Realizzazione personale
- Passare del tempo insieme
- Sfidarsi gli uni con gli altri sul campo
- Amore, unità, solidarietà, patrimonio culturale

Parole chiave

Squadra

Gioco di squadra

Socializzazione

Competizione sportiva

Lealtà

Uguaglianza

Disagio sociale

Stare insieme

Rispetto

Lotta all'egoismo



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union



SEARCH

SPORT EDUCATION FOR ACTIVE
AND RESPONSIBLE CITIZENSHIP
THROUGH HEALTH CARING

